



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**
*Associazione Provinciale di
Treviso*

9/6/2011

Alla c.a. Responsabile dei sistemi informativi

Oggetto La tutela dei nomi a dominio

Cna Provinciale Treviso

Viale della Repubblica 154
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax
0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

Cosa sono esattamente i nomi a dominio (Domain Name System- DNS)? Come vengono tutelati dalla normativa vigente? Cosa possiamo fare se ci accorgiamo di un uso non autorizzato di un nome a dominio sul quale abbiamo un diritto? Queste le domande alle quali vogliamo rispondere con il presente intervento al fine di chiarire meglio termini e prassi ormai di uso comune (ma non sempre così trasparenti).

Cosa si intende per “nome a dominio”

I nomi a dominio (Domain Name System- DNS) sono i “nuovi marchi virtuali”; per usare la terminologia informatica sono “l’individuazione di una qualsiasi stazione connessa alla rete web”.

Il dominio è una sequenza che comprende una estensione generica (.com, .it, .eu, ecc) e una estensione specifica (solitamente il nome vero e proprio).

Un esempio ci chiarirà le idee:

www.interpreta.it= indirizzo web

info@interpreta.it= indirizzo e-mail

interpreta.it = nome a dominio

Sostanzialmente è l’identificativo, al pari del marchio dell’azienda su Internet.

La registrazione

Per aprire un sito su Internet bisogna presentare la richiesta di registrazione alla Registration Authority: la richiesta si può inoltrare autonomamente accedendo al servizio Registro.it del CNR (<http://www.nic.it>) oppure, spesso la inoltra per noi il Provider che ci fornisce l’accesso alla rete. Comunque è da ricordare che non è obbligatorio rivolgersi ad un soggetto terzo, quindi chiunque voglia aprire un sito, temporaneo o permanente, può da solo gestire la registrazione via web.

In realtà gli organismi preposti alle procedure di regolamentazione, assegnazione e registrazione dei nomi di dominio in Italia sono due:

- la Naming Authority Italiana, che si occupa di stabilire le regole e le procedure con cui gestire i domini;
- la Registration Authority Italiana, con sede presso l’I.A.T. (Istituto per le Applicazioni Telematiche) , si occupa invece dell’assegnazione e registrazione vera e propria di tutti i nomi a dominio compresi nel suffisso .it.

A livello internazionale esiste infine l’ICANN, ente no-profit cui è delegata la gestione mondiale dei nomi di dominio.

Per l’assegnazione vige la regola dell’unicità del dominio, ovvero una volta assegnato un nome, nessun altro potrà più usufruirne. Inoltre l’assegnazione avviene secondo il criterio di priorità temporale (“first come, first served”), cioè se un dominio è libero (non coincide con un nome già registrato), verrà assegnato al primo che presenta la richiesta.

Vantaggi della registrazione:

- facilità di memorizzazione dell’indirizzo da parte degli utenti della rete;
- diffusione immediata del nome scelto;
- visibilità virtuale globale;
- prevenzione dalle registrazioni abusive.

Tutela dei nomi a dominio

Un sito Internet spesso è paragonato ad un negozio virtuale e il dominio è da sempre equiparato all'insegna del negozio.

Con l'introduzione del Codice della Proprietà Industriale (Dlgs. 30/2005) è stata ufficializzata la prassi che vedeva una assimilazione tra il dominio internet e il marchio identificativo dell'azienda.

Quindi, considerando il dominio come un marchio, è possibile ottenere la tutela nei confronti di altri identici o simili. Bisogna tenere presente il limite di tale applicazione legislativa che non tiene conto della globalità del sistema Internet: l'applicazione della normativa sui marchi è limitata dal principio della territorialità della tutela del marchio stesso. Perciò, un marchio, utilizzato al di fuori del territorio nazionale e dell'UE, anche se identico ad un altro registrato precedentemente, però in Italia, non può essere perseguito a meno che non venga utilizzato anch'esso all'interno del territorio dell'Unione Europea.

Con una sentenza del Tribunale di Napoli (26.2.2002), il nome a dominio (o domain-name) è stato qualificato come segno distintivo atipico, alla stregua dei normali diritti di proprietà intellettuale, con ciò recependo l'esperienza della giurisprudenza e della dottrina internazionale.

Sul piano pratico, in tal modo, il nome a dominio può beneficiare della tutela garantita dall'art. 2958 c.c. in materia di concorrenza sleale, al pari di un marchio industriale.

E' bene evidenziare che la registrazione del dominio (ad esempio interpreta.it) non è garanzia di una protezione legale e consente l'esclusiva solo sulla stringa "interpreta.it" e non sul nome singolo Interpreta (il diritto di esclusiva sul nome singolo è dato solo dalla registrazione del marchio "Interpreta" all'Ufficio marchi e brevetti). Questa precisazione è importante al fine di capire quali azioni legali si possono intraprendere in caso di usi illeciti di un dominio.

Azioni di difesa

In caso si desideri contestare un dominio contenente un nostro marchio/nome, ci si deve attivare sulla base di eventuali altri diritti di cui si è in possesso: diritto al nome, diritti dati da marchi registrati, ecc. Il solo possesso di un dominio non concede il diritto di contestarne un altro identico.

Una volta raccolti tutti i diritti di cui disponiamo, si può agire per il recupero del nome a dominio attraverso due procedure:

1) **giudiziale**, attraverso una vertenza vera e propria. Il Codice della proprietà industriale consente di difendere il nome a dominio dagli atti di contraffazione e di usurpazione posti in essere da terzi mediante un giudizio ordinario ovvero il ricorso alla tutela cautelare. In particolare l'autorità giudiziaria può disporre, oltre all'inibitoria all'uso del dominio illegittimamente registrato, anche il suo trasferimento provvisorio, se del caso subordinato alla prestazione di idonea cauzione da parte del beneficiario del provvedimento;

2) **extragiudiziale**, molto più veloce ed economica, cioè la procedura amministrativa di riassegnazione.

La Procedura di riassegnazione (PDR) dei nomi a dominio con estensione .it è uno strumento predisposto nel 2000 dalla Naming Authority Italiana e dalla Registration Authority per prevenire e combattere i fenomeni di cybersquatting, cioè la registrazione abusiva di nomi corrispondenti a marchi di terzi. Solo per la riassegnazione dei domini .it ci si deve rivolgere al Centro Risoluzione Dispute e Domini (www.crdd.it)

Per la riassegnazione dei domini con estensione **.eu** è stata prevista la Alternative Dispute Resolution (ADR – politica di risoluzione extragiudiziale delle controversie) e ci si deve rivolgere alla Corte di Arbitrato ceca (www.adr.eu)

Per la riassegnazione dei domini generici (**.com, .org, .net**) sono state previste le Mandatory Administrative Procedures (MAP) attualmente gestite dalla World Intellectual Property Organization – WIPO (www.wipo.int/portal/index.html.en)